

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio della Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6 mensili L. 2. Pagine Stati dell'Unione postale si aggiungono la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per ogni volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorghana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchie. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 27 luglio.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 25 luglio.

Le trappole della Legge sulla stampa - O cara libertà di Francia! - La musica continuerà sullo stesso tono anche dopo le elezioni - L'impresa di Tunisi - per favore altre imprese - Il figlio di Raspail - L'impresa del Sempione - Un discorso in prospettiva - Notizie dall'Africa - Le reti di Bismarck - I pericoli dell'avvenire - Re e Popolo italiani votati alla Patria.

La famosa Legge sulla Stampa è finalmente pubblicata, ed è talmente fatta di trappole che gli scrittori dovranno porsi un bavaglio se non vogliono ad ogni istante esporsi a multe e a prigionia. Sentitene alcuni che:

Chiunque attaccherà con soverchia franchezza persone rivestite di pubblica autorità o facenti parte di Corpi costi tutti, potrà essere processato per delitto o crimine di libello famoso;

Chiunque sarà accusato di grida sediziose scritte o pronunciate in luogo pubblico, incorrerà nella pena di multa, o di carcere, e sotto il titolo, soverchiamente elastico di grida sediziose, i Magistrati avranno libero campo al cavillo, nello scopo di stabilire la colpeabilità dell'imputato;

Chiunque avrà fatta l'apologia d'un'azione qualificata crimine o delitto, sarà passibile di pena pecuniaria o di prigione;

Chiunque esprimesse l'idea che la forma di governo non è la migliore e quindi la necessità di cambiarla, sarebbe egualmente tratto innanzi ai tribunali!

Messa in confronto con la Legge analoga vigente sotto il caduto secondo Impero, si è costretti a riconoscere che in fatto di miglioramento non c'è molto da festeggiarsi, per il che si viene a concludere per l'inautilità delle rivoluzioni. Coloro che in Italia sono invidiosi della libertà repubblicana, quale la si gode in Francia, non l'hanno certamente mai veduta la Francia; perché, se avessero dimorato qui, sarebbero convinti che in Inghilterra, nel Belgio ed in Italia, paesi monarchici, la libertà è di molto maggiore che non sotto la Repubblica, la quale di giorno in giorno diventa più autoritaria, e non è altra cosa se non un'oligarchia parlamentare, in cui i rappresentanti del Popolo si credono sovrani, perché il Popolo ha conferito loro il mandato di legiferare.

Le prossime elezioni non cangeranno gran fatto il sistema, ed il Popolo mettendo nell'urna il bollettino col voto, abdiccherà, come sempre, la propria sovranità a favore dei can-

didati, i quali avranno saputo meglio solleticare la vanità nazionale, ed abbondare in promesse che si dimenticano appena chiuso il periodo elettorale.

L'impresa di Tunisi, occasionata da pretesi attacchi dei Krumiri, è invece ormai attribuita a manovre di finanzieri interessati a far valere imprese industriali che, senza l'invasione, minacciavano di rovinare. Un deputato, figlio del conferenziere Raspail, ha provocato voto d'urgenza per una mozione di Legge contro quei deputati e senatori, i quali nei prospetti finanziari alla Barnum si valgono dei titoli per attirare i gonzi nelle loro reti.

Non è dunque meraviglia se il Governo ha impedita l'emissione del Prestito italiano, quando stanno tante imprese nei cartolari di certe personalità politiche che attendono il momento propizio per fare appello al risparmio francese.

Il Progetto del Sempione è uno di quelli che Gambetta ed il compare Leone Renauld vorrebbero far adottare dal Parlamento; ma, combattuto com'è dalla stampa antiopportunistica, ritieni molto lungi dall'approvazione.

Gambetta andrà ad assistere all'inaugurazione della statua di Dupont de l'Eure, e pronuncerà un discorso. Bisogna veramente essere uomo della faccia tosta per osare di fare l'elogio dell'intero repubblicano Dupont, quando, luigi dall'aver imitato il di lui esempio nel servire la Repubblica, si è dovuti ricchi sfondolati nel breve periodo di dieci anni.

Per quanto la stampa abbia incriminato il ministro della guerra per incapacità e peggio, il generale Farre continua imperterrito nell'alto suo ufficio, e ciò indica che Gambetta è ancora più potente di quello che si creda.

Gli affari d'Africa non vanno così bene come i fogli ufficiali vorrebbero dare a credere, e l'impresa di Tunisi può compromettere la Colonia d'Algeri, da cui i coloni europei fuggono; soltanto da Orano oltre 20 mila spagnoli sono già partiti.

La Colonia Algerina e la protetta Reggenza di Tunisi, ond'essere conservate, esigono impiego straordinario di truppe; e Bismarck (che a sua volta si proclama protettore della Francia ed è riuscito a staccarla dall'Italia e dall'Inghilterra) ha costretto la Repubblica a mendicare la protezione germanica.

Se Gambetta riesce di nuovo a collocarsi sul seggio presidenziale della

Camera sovrana, bisogna ritenere come possibilissima l'alleanza della Germania colla Francia contro l'Inghilterra. La Germania possiede virtualmente il Belgio, ed agogna impadronirsi dell'Olanda; e chi sa quali promesse Bismarck avrà fatte a Gambetta per attirarlo nella sua rete! Le voci che corrono d'una possibile alleanza dell'Italia coll'Austria e coll'Inghilterra non sono forse un'eresia; anzi potrebbero essere una profezia, ed in prossimità di diventare un vangelo.

Quando si è convinti che l'Europa non può restare sotto le armi senza perire d'anemia, e che il rotto equilibrio politico non si può ristabilire senza una guerra tremenda, si sentono i brividi dello spavento. Eppure, se si vuole meritarsi il titolo di grande e forte Nazione, è indispensabile guardare di fronte l'aragano che minaccia e preparare a tempo i mezzi a prevenire i disastri. Ciò che mi conforta è la convizione che in Italia Popolo e Re, uniti di cuore, circondati da uomini prudenti ed oculati, non mancheranno di coraggio per afferrare l'occasione di provar al mondo che l'Italia, quanto è aliena dal cercare brighe, è risoluta e pronta ai più grandi sacrifici per salvare l'onore e l'integrità della Patria.

Nulla.

IL TRATTATO DI COMMERCIO CON LA FRANCIA.

Un telegramma da Roma, ricevuto ieri, ci annunciava come a continuare i negoziati preliminari per il trattato di commercio con la Francia, il Ministero abbia nominato a suoi Commissari l'on. Ferdinando Berti e l'on. Ellena; mentre la Francia ha nominato a negoziatore il signor Amè, prendendovi parte anche l'ambasciatore marchese di Noailles. Aggiungesi che il Ministro delle finanze, on. Magliani, inaugurerà l'opera dei negoziatori e che alla prima adunanza interverrà anche l'on. Mancini.

Ora riflettendo ai recenti casi della Francia nei suoi rapporti con gli interessi italiani; riflettendo alle già note difficoltà per la stipulazione di un trattato di commercio franco-italiano, quando si aveva in Parigi cominciato a discuterne le condizioni, quanto oggi avviene, torna decoroso per noi e prova come il Governo della Repubblica tenda a menomare i risentimenti internazionali per gli ultimi fatti.

Ei in vero, oggi i negoziatori del trattato si adunano in Roma, piuttosto che in Parigi; e con lo invitare l'ambasciatore ad assistere alle sedute, si dimostra la proclività a dare al trattato un carattere politico. Dunque, tanta accondiscendenza della Francia addimosta esserle noto come l'Italia non trovisi politicamente isolata, e convenire alla Repubblica il non averla per nemica.

Eziandio nei riguardi economici, la condizione dell'Italia di confronto alla Francia credesi avvantaggiata; quindi essa potrà esigere nel trattato patti migliori di quelli che cinque o tre anni fa potesse sperare. Oggi la Esposizione di Milano ha provato i progressi della industria italiana; quindi minore in noi il bisogno di piegarci alle esigenze dei produttori francesi. Non già che alla Francia si debba fare una guerra industriale, come suggeriva quel profondo economista ch'è il Direttore del Giornale di Udine, benché (oh contraddizione!) si proclamasse poi sempre fautore del libero scambio; ma conviene che col trattato si esprima alla Francia essere d'assai immediegate le nostre condizioni economico-commerciali, e non essere l'Italia più disposta a subirne la legge.

Tengano conto i Moderati pur di questo fatto, e confessino come sotto il Governo di Sinistra le cose poi non vanno tanto male. Diamo, in ciò, il primo vanto alla iniziativa privata; ma per qualche cosa, ai notati miglioramenti, contribuì eziandio il Governo.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 26 luglio contiene:

- 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto 16 giugno che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servizi militari da applicarsi alle proprietà fondiarie circostanti i forti Zuccarello e Montebello (Genova).
3. Decreto che approva il nuovo Regolamento per l'esecuzione delle Leggi sulle tasse di registro, bollo ed ipotecarie.
4. Decreto 7 luglio che autorizza la Società commerciale anonima denominata Società Fondiaria milanese, sede in Milano.
5. Decreto 10 luglio che istituisce un Consolato al Rosario (Repubblica Argentina) con giurisdizione nelle provincie di Santa Fe, Cominques, Cordoba, San Juan, Rioja, Catamarca, Jujuy, Santiago dell'Estero, Salta e Tucuman e nei territori delle Missioni e del Gran Chaco.
6. Decreto 14 luglio per la piena ed intera esecuzione del Regolamento internazionale firmato a Parigi per la applica-

quell'aria balsamica. Di quanto refrigerio si è deusa nelle belle giornate di primavera e di autunno, massime per chi non ha giardini e non può recarsi in campagna; ma dalle ristrettezze finanziarie è condannato a domicilio coatto nella città! Non dimenticherò mai gli amoni orticali che decoravano un terzo del terreno della riva verso il giardino, né quelle cassette abitate da operai e dal pio sacerdote capipellano Don Pietro Picco, uomo pieno di carità verso i poveri, carcerati e caldo patriota; non dimenticherò mai l'ostentazione del sig. Ortali, provvista sempre di buon vino e frequentata da allegri avventori che si recavano lassù a passare lietamente il lor tempo ed a gittarsi alle palle; né la bottega da caffè della signora Brusadola, ove ammiravasi da tutti la gentile Rosina, sua nipote... Di tutte quelle buone persone, compreso il vecchio guardafuoco, non abbiamo più che il povero Zuanne, che si reca ogni sera lassù a suonare la campana del coprifuoco... (Continua)

APPENDICE

IL NOSTRO CASTELLO

I.

Molti illustri scrittori lasciarono memorie sulla origine della nostra città, come artificialmente venisse innalzato il colle ove poggia il grandioso Palazzo denominato Castello (1) e quando fosse eretto quello spiedido monumento, abbellito dall'opera di tanti nostri artisti celebri nella Storia dell'Arte - gloria nostra in una parola; ed ammirazione di quanti qui vengono; Monumento che noi abbiamo patriottico e santo obbligo di conservare e tramandare ai posteri.

Il Consiglio comunale ottenne per ora dal regio Governo la cessione come di

(1) Studi recenti del prof. Marinoni (docente al nostro Istituto tecnico) concluderebbero invece, contro le tradizioni raccolte dagli scrittori, per la formazione naturale del colle.

diritto, che la strada - la quale, partendo dall'Arco Bollani conduce alla Chiesa, ed il Piazzale, siano ridonati ad uso pubblico - ciò che fu ab antico. Or quest'istesso Consiglio, composto di uomini rispettabili per patriottismo, farebbe bene a propugnare che anche il classico edificio fosse ceduto al Municipio con permuto di altra località per uso di caserma; o almeno che il Governo, volendo conservarsi la proprietà intera o in parte, del Castello, di concerto col Municipio e colla Provincia, ne assumesse il ristaurò come di opera monumentale.

Se non erro, l'onorevole ministro Baccelli mandava teste una Circolare a tutti i Prefetti perchè interpellassero le Commissioni per la conservazione dei Monumenti e queste indicassero i guasti dei più importanti onde prendere le necessarie deliberazioni pel loro ristaurò. In base a ciò sarebbe bene che la Commissione per la conservazione dei Monumenti nella nostra Provincia facesse qualche pratica per dimostrare l'importanza storica di questo grandioso Palazzo; esponesse quali sono le opere artistiche,

che lo rendono sì bello e pregiato, quali i guasti, e quali i provvedimenti di maggiore urgenza da adottarsi.

Il Ministero della guerra non acconsente - mi si dice - così facilmente alla cessione del Castello con permuto o con altri patti; esso trova un locale grandioso e comodo, abitato altre volte dalla Milizia straniera, con fortificazioni giudicate però inutili anche dagli Austriaci, come dichiarava il Tenente Maresciallo Benedek che in una sua visita al così detto forte S. Biagio, ebbe a chiamare fortificazioni da ragazzi. Ma spero che il nostro Consiglio, colla cooperazione dell'illustre Prefetto e della Commissione già citata, non lasciando intanto nessun mezzo a lui consentito, saprà ottenere quanto è nel desiderio di tutti.

Quelle mura - costituenti fortificazioni da ragazzi - ricordano a noi molti fatti assai mesti; ricordano i cittadini ivi racchiusi pel semplice delitto di avere amato la Patria; ricordano il lugubre rullo del tamburo annunziante la bastonatura di qualche infelice soldato al servizio della tirannide; ricordano i valorosi patriotti ivi

uccinati, come il nostro Crivic ed altri; ricordano infine i colpi di cannone che in sull'abbeggiare, rimbombando nella sottostante città, annunziavano agli abitanti il giorno natalizio dell'Imperatore.

Perchè non potranno finalmente i cittadini recarsi lassù a godere lo stupendo panorama che sull'ora del mattino presenta la parte orientale del nostro bel Friuli; od i poetici tramonti che indorano vagamente le vette delle nostre Alpi e la poetica nebbia che va perdersi nell'interminabile pianura friulana - lontani, lontani confondentesi col mare? Perchè non potranno i cittadini colassù recarsi a respirare la pura aria - quell'aria saluberrima che preservò le trenta famiglie abitanti il colle dal colera nel 1836, memorando per la strage recata nella città nostra? Nessuna di quelle famiglie venne a soffrire per il morbo fatale! Noi, della generazione che sta per declinare, ci ricordiamo che circa trentaquattro anni fa, potevamo godere ancora dell'imponente spettacolo; la gioventù d'oggi - che pur vive in più libero reggimento - non lo può. Noi abbiamo goduto più volte

zione della Convenzione postale internazionale.

L'on. Ministro della guerra ha in animo di presentare al Parlamento un disegno di Legge per l'applicazione della tassa militare a tutti coloro che, per qualunque ragione, sono dispensati dal servizio militare. I proventi di questa tassa sarebbero destinati a migliorare le condizioni della Cassa militare che, senza un efficace aiuto, non sarebbe più in grado di sostenere i gravi pesi, che, specialmente dopo l'approvazione della Legge per il riordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri, le furono imposti.

Il Comitato di Stato maggiore pose termine ai suoi lavori, e i Comandanti dei Corpi di armata tornarono alle loro rispettive residenze.

L'Esercito annunzia che il Governo deliberò di accrescere di uno gli ufficiali italiani membri della Commissione militare europea per la delimitazione della frontiera greca. Questo nuovo Commissario militare è il capitano di Stato maggiore Paladini, di passaggio per Roma i giorni scorsi e diretto a destinazione.

È falsa la notizia del trasloco dell'on. Tornelli da Bukarest.

Il Bersagliere e l'Italia annunziano essersi già inviato a Monza per la firma del Re il Decreto che sanziona un limitato movimento nei Prefetti del Regno, fra cui l'on. Manfrin.

L'on. Magliani ha scritto una lettera, ispirata a nobilissimi sentimenti, ai vari Direttori di giornali, che in alcune città d'Italia hanno aperto sottoscrizioni per dimostrazioni di onore a chi seppe abolire il macinato ed il Corso forzoso, pregandoli di voler investire le somme raccolte, o che saranno raccolte, a sollievo degli operai più poveri delle rispettive città.

Il pensiero dell'on. Magliani è assai commendevole, e degno di un animo gentile ed elevato.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Saussier prenderebbe le disposizioni opportune per procedere al disarmo delle tribù algerine.

Bu-Amena sarebbe in ritirata verso Figini.

Parecchi giornali francesi si lamentano dell'atteggiamento degli Spagnoli in Algeria, che dicono ostile alla Francia.

Si parla molto a Berlino di un articolo della Norddeutsche Allgemeine Zeitung accusante il conte di Schleinitz, ministro della casa dell'imperatore, di aver cospirato altre volte contro il principe di Bismark e d'aver dato prova sul principio della nuova era, di una grande incapacità. Questo improvviso attacco deve aver dei motivi segreti che si vanno cercando: Si suppone, del resto che il signor di Schleinitz non tarderà a rispondere. Avrà egli maggior successo del conte Arnim e del conte Eulemburg?

È nuovamente comparso a Ginevra il Nabat, l'organo dei Giacobini russi, la pubblicazione del quale era rimasta per lungo tempo sospesa. Lo dirigono i noti socialisti russi Gretzko e Tursky. Il Nabat uscirà regolarmente tre volte il mese. Il suo programma si riassume in una parola sola: Terrorismo.

Dalla Provincia

Lotteria di beneficenza.

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro che alcuni signori e signore si sono uniti per venire in aiuto a quella Società operaja mediante una fiera di beneficenza, che si terrà in una domenica del prossimo agosto.

S. Giorgio di Nogaro è una borgata assai interessante della Bassa per industria e commercio, e la Società operaja di recente costituitasi merita patrocinio ed incoraggiamento.

Il nostro Corrispondente ci soggiunge come farebbero cosa assai gradita, qualora eziandio da Udine venisse qualche oggetto in dono per aumentare i mezzi della fiera ed allietare gli accorrenti. La Ditta Baldini e Romano gentilmente si è incaricata della trasmissione di questi doni.

Grandine.

Anche jeri la nostra Provincia venne visitata dalla terribile nemica degli agricoltori. Il tempo era piuttosto minaccioso; le nubi s'accavallavano, sciogliendosi, velocissime correa per l'ampio orizzonte; il tuono tratto tratto romoreggiava. A Treppo Grande la grandine cominciò a scendere frammentata alla pioggia, ma non

danneggiò che alcun poco la uva. Il granoturco fu invece danneggiato dal vento nel decorso venerdì. Poi la grandine andò a scaricarsi tra le campagne di Gemona, Buja, Artegna e Magnano, e ci si dice che vi abbia fatto del danno parecchio alle viti ed ai frutteti. Ne cadde anche a Forgharia.

Caso miserando.

Un miserando caso sarebbe avvenuto stamane in Salt.

Si doveva vuotare la fogna di un privato. Un contadino la scopercchia. N'escè potente, micidiale tufo di gas per le materie in decomposizione; tale, che l'infelice precipita nella putrida fogna. Altri quattro contadini eranvi presenti per aiutare il primo nella operazione del vuotamento.

Uno dietro l'altro scende per salvare il primo caduto; ma non si riesce se non dopo alquanto tempo, perchè i gas svolgentesi toglievano loro le forze e tutti n'ebbero grandemente a soffrire. Il primo caduto si ha poca speranza di salvarlo: gli altri quattro verrebbero in qualche pericolo, ma si ha quasi la sicurezza di salvarli.

Quando avremo informazioni più dettagliate e precise, non mancheremo di comunicarle ai lettori.

La gesta degli ignoti.

Aspetta caval che l'erba cresca! — dice il proverbio; ma gli ignoti non sono scrupolosi osservatori dei proverbi, e se ne infischiano tutte le volte che loro torni. A Codroipo, per citarne una, sera fa rubarono circa cinquanta chilogrammi di avena in danno del possidente Buss. Antonio, levandola dalle piante nel campo.

Neve!

L'abbassamento della temperatura prodotta dal temporale di jeri ha fatto sì che sulle montagne vicine a Pontebba jeri sera si avesse la visita della dama bianca.

Incendio e furto.

In Aviano scoppiò nel 22 un incendio nella casa dei fratelli Nard. Quei terrieri accorsero prontamente e si adoperarono con tutta loro possa ad ispegnere, sì che il danno si limita a sole lire 350, per guasti al fabbricato. L'origine si ritiene casuale.

Crediamo nell'istessa occasione molta gente vi raccogliesse nella casa del contadino Osvaldo Pat. ma taluno più che pensare alla estinzione dell'incendio, studiava il modo di far bottino; e addechiato un portafoglio sur una cassa di nascosto se l'intascò. Nè aveva sbagliato; il portafoglio conteneva lire 67 — dico sessantasette — come scriverà certo il cancelliere nel caso l'ignoto si degnasse di farsi conoscere.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 27 luglio (N. 59), contiene:

1. Bando. Sono convocati per giorno 22 settembre davanti al giudice signor Giov. Battista D'Osvaldo, i creditori del fallimento Antonio Cossio di Cividade, i cui crediti sieno stati verificati, per deliberare sulla formazione del concordato e per procedere, in caso di non riuscita del medesimo, alle deliberazioni del caso.

2. Nomina per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto seguito in Pordenone per la vendita di beni immobili contro Bruzzolo Felice fu Giuseppe di Bagnaria, debitore verso il R. Demanio nazionale, ebbe luogo la vendita; ed il termine per la presentazione dell'aumento non inferiore al sesto, scade coll'orario d'Ufficio del giorno 6 del Tribunale di Pordenone.

3. Estratto di Bando. Ad istanza di Ottelio conte Settimio fu Antonio di Ariis avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine il giorno 1 ottobre alle 10 ant. una udienza per vendita in un sol lotto di immobili siti in comune censuario di Ariis.

4. Id. Ad istanza di Della Martina Rosa, Anna e Maria fu Antonio di Tricesimo, avrà luogo il giorno 30 agosto alle 10 ant. davanti il Tribunale civile di Udine il reimpanto per la vendita in tre lotti di immobili in pertinenze di Sedilis e Tarcento, sul prezzo di lire 97.80 per primo, 56.40 per secondo e 112.80 per terzo lotto.

(Continua.)

La Congregazione di Carità sente l'obbligo di pubblicare il nome dei generosi che già elargirono per corr. anno 1881 il loro obolo e, nel mentre porge ad essi le più vive grazie, invita gli altri cittadini d'ogni classe a sollecitare la rimessa delle offerte direttamente alla Congregazione per sollevare il bilancio della non lieve spesa d'esazione a mezzo d'un collettore speciale.

La nota filantropia degli udinesi è arrischiata che corrispondano solleciti e generosi al presente invito.

Cav. cav. Della Torre Lucio Sigismondo l. 100, Zilli Nicolò l. 10, Plati dottor Antonio l. 5, Fantoni Oliva l. 12, Zamparo dott. Antonio l. 60, co. Roberti Giuseppe l. 10, Sabuco-Fraochi Anna l. 100, Bearzi Angelina l. 60, Braida Fratelli l. 100, Colloredo M. Girolamo l. 30, Tellini Fratelli l. 100, Giacomelli Carlo l. 400, Masciadri Pietro l. 50, Mason Enrico l. 20, Sartoretto Pietro l. 40, Bearzi Adelardo l. 40, Tavellio Giuseppe l. 10, Florio co. Francesco l. 100, Tullio nob. Giuseppe l. 50, Torrelazzi Luigi l. 40, Lupieri Antonio l. 20, Scatini Angelo l. 20, Volpe cav. Antonio l. 100, Moro Biagio l. 20, Picco Antonio l. 25, Marzuttini-Fabris Italia l. 20, Mestroni Ettore l. 20, Rinaldini cav. Cesare l. 20, nob. Orgnani Martina dott. G. Batta l. 40, Polano Ferdinando l. 6, Pellegrini G. Batta l. 10, D'Orlandi Pietro l. 15, Xotti Luigi l. 10, Luzzato Graziadio l. 30, Tomadini Andrea l. 100, Orter Francesco l. 60, Molin-Pradel Sebastiano l. 20, Roi Daniele l. 15, Angeli Fratelli l. 150, Braida Carlo l. 12, Pirona cav. dott. Giulio Andrea l. 20, Nicolai Romano l. 12, Rubini Teresa l. 50.

(Continua.)

L'Esposizione regionale agricola del 1882 si terrà in Udine nei locali dell'Istituto tecnico. Probabilmente a quella Esposizione si abbinerà anche la mostra industriale progettata per 1882. Ora non parrebbe opportuno che si prendesse occasione da questi importantissimi avvenimenti per compiere la facciata del Palazzo degli studi, almeno nella parte che riguarda il prospetto, onde togliere l'attuale sconsigliatissimo ingresso che sembra metter capo ad un magazzino, non già ad uno dei primari edifici della città nostra?

Il calamiere. A Brescia s'è istituito il calamiere pel pane e per le farine. Il pane di fior di farina di frumento vecchio lo si vendeva nella prima settimana di luglio a cent. 45 il chilog. e lo spazio non è permesso che a peso. E qui? Qui si è più furbi. Si mangia il pane a carissimo prezzo, ma viceversa poi si ha il vantaggio che le teorie economiche sono rispettate. Evviva i filantropi e gli amministratori teorici!

A proposito del macinato. Abbiamo riassunto la dolorosa storia del molino Fior. Ecco altri fatti che danno ragione alle nostre parole.

A vantaggio dell'alimentazione degli animali domestici e dell'ingrassamento dei buoi si potrebbe adoperare il miscuglio di vecchie e ciccheria che all'uopo avrebbe messo in commercio la solerte ditta Celeste Pagura di Mortegliano. Ma perchè contiene alcuni gran scarti di frumento i magnai non vogliono arrischiarsi a macinarlo, temendo la fiscalità degli agenti.

L'anno scorso narra il signor A. Della Savia, egli aveva seminato due campi (perliche censuarie 7.00) di frumento di reti, avuto dalla benemerita Stazione sperimentale agraria, che era riuscito ottimamente; ma essendo prossimo alla maturanza, fu colpito da un po' di grandine che ne diradò le spiche di parecchi grani. Egli si indusse perciò ad affrettarne la mietitura e seminò tutto il cinquantino che pure riuscì benissimo, e nella rincalzatura di questo seminato segala. Ma insieme a questa nacque e venne a maturazione anche il frumento fatto cadere nei solchi dalla grandine. La segala dunque, contenendo dei grani di frumento, sarebbe ottima per far pane; ma non la si vuole, perchè, volendo macinarla, converrebbe pagare la gravosa tassa attribuita alla macinazione del frumento. È un caso isolato e inconcludente, un fiore che non fa primavera; ma non può negarsi che le nostre leggi finanziarie non rechino gravi inceppamenti all'agricoltura.

Annona. Continua il malcontento dei consumatori per l'indeterminazione del Municipio nel non voler prendere un provvedimento sulla vendita del pane e della carne. Provvedimenti anonari vennero invocati da giuniori popolari, da petizioni di migliaia di cittadini, da continue interpellanze al Consiglio comunale; ma tutto finì in un bel nulla, sacrificando così l'intera cittadinanza al libito di pochi eserceniti.

Un consumatore.

Desideri. Questa mattina doveva partire colla corsa delle cinque. Non so se il mio orologio fosse in ritardo, o se il vapore sia stato messo in movimento prima dell'istante stabilito.

Il fatto è che quando arrivai alla Stazione udli il fischio e il rumore della macchina, vidi il fumo, e vidi il treno che si allontanava. Per pochi minuti secondi sono rimasto a terra con un palmo di naso, e dopo di aver consegnata la mia piccola valigia ad un gentile impiegato della stazione, feci fronte in dietro, e, pian piano, me ne ritornava in città per la via prima battuta.

È innegabile. La via denominata Aquileja e il borgo più nobile della città. Il nostro Municipio merita molti elogi per lo zelo che in questi ultimi anni ha spiegato nel rendere questa graziosa cittadella sempre più pulita e più bella.

Nel ritornare dalla Stazione ho però rimarcata una sconcezza che deturpa quel borgo, che offende il senso del bello e che lascia nell'anima un vero disgusto.

Intendo parlare della orribile catapecchia che, a mezza via, dal lato dove sta la Caserma, prospetta sul borgo. È un piccolo fabbricato, a un solo piano, bassissimo, con due finestre irregolari, che sembra senza porta d'ingresso. Sotto vi ha un'apertura, senza imposte, che lascia vedere un lurido vicolo che non ha uscita. Voluti entrarvi. Là dentro vi sono tre meschinissime abitazioni marcate coi N. 60, 62 e 64, una peggio dell'altra, che destano ribrezzo al meno schifitoso.

Non sarebbe ora che il Municipio pensasse a togliere anche quella bruttura? A me pare di sì, e faccio voto che il mio desiderio (che osò chiamare desiderio pubblico) venga presto appagato.

E giacchè mi sono fatto lecito di esprimere questo desiderio, voglio permettermi di esprimerne un'altro.

In passato il pubblico sollecitò il Municipio a disporre che fosse impedito ai carri il transito per la strettissima e breve stradella denominata Lovaria, poichè ciò era reclamato da riguardi di pubblica sicurezza, e il nostro Municipio che è sempre disposto ad accogliere e a mandare ad effetto le buone proposte, appagò anche questo desiderio. Ora io mi permetto di fare una modesta domanda, ed è questa: Non sarebbe bene (con assai poca spesa) lastricare quella brevissima via, se non per noi uomini, per comodo delle nostre amabili donne che costituiscono la metà del genere umano, e che hanno i piedini assai più delicati dei nostri.

Chiacchiere. Ci scrivono:

Ora che il Municipio sta costruendo in via Mercatovecchio e in Porta nuova la chiave per la scolazione dell'acqua, vorremmo che nello stesso tempo si prestasse a farla anche in Via Redentore, dov'è indispensabile, per il motivo che durante le grosse piogge l'acqua non avendo dove scolare, si allarga pel borgo in modo tale che pare proprio un fiume, cosa contraria al decoro d'una città.

Domandiamo se gli abitanti del suddetto borgo non paghino le dovute tasse come gli abitanti nel centro. Giriamo la domanda a chi più riguarda, onde si mettano i dovuti provvedimenti.

R. M. T.

Lo spettacolo allo Stabilimento balneare, jeri annunciato, venne rimandato a sabato venturo in causa dell'abbassamento di temperatura jeri verificatosi.

Assoluzione. Riceviamo, e per debito d'imparzialità stampiamo il seguente comunicato:

Se è cosa lodevolissima sotto ogni rapporto che la Stampa renda di pubblica conoscenza le contravvenzioni constatate dagli agenti di P. S. e municipali ai conduttori d'esercizi pubblici, ecc. per trasgressioni ai regolamenti interni, è pur necessario che il Pubblico sappia se queste contravvenzioni furono o no rettammente dichiarate.

Così, mentre il giorno 7 di questo mese codesto pregiato Giornale pubblicava la contravvenzione ed il relativo deferimento all'Autorità Giudiziaria dell'oste Mariutti Anselmo Ai tre re in Via Teatro Vecchio N. 4, perchè imputato di tener mano alla clandestina prostituzione e quindi trasgressore all'art. 86 della Legge di P. S., vorrà, spero, pubblicarla anche che con Sentenza in data 22 corrente l'egregio signor Pretore del 1.° Mandamento assolveva pienamente l'Oste predetto dall'accusa fattagli per inesistenza di reato.

Conviene notare che l'Oste dei Tre Re è vecchio esercente e mai ebbe a dar motivo alle Autorità di censurare la sua condotta; quindi io spero, egregio signor Direttore, ch' Ella vorrà, per amor del vero e per quella retta imparzialità che tanto La distingue, rendere pubblica la presente onde ritornare ad una povera famiglia quell'onore che gelosamente ha sempre conservato.

Voglia accettare coi miei ringraziamenti i più vivi sensi di stima e considerazione e credermi

Umilissimo servo Arturo Brenta.

I quattro pianeti del mattino. I quattro astri brillanti, che nelle prime ore del mattino, dalle 2 ant. sino

allo svolgersi dell'aurora, si ammirano di presente nella regione orientale della volta celeste, sono i quattro più bel pianeti visibili ad occhio nudo, cioè: Venere, Marte, Giove e Saturno.

Causa di una tal coincidenza si è che la porzione dell'orbita, che ciascuno di codesti quattro membri della famiglia solare percorre attualmente, è compresa nella ristretta regione dello zodiaco, su cui si protendono le due vicine costellazioni dell'Ariete e del Toro, da cui non è molto distante quella in cui trovasi il Sole; cioè la costellazione del Cancro, separata dal Toro dai soli Gemelli.

Il primo a vedersi la sera è Saturno, che spunta sul nostro orizzonte verso le 11 3/4 di sera. Viene appresso Giove, che si leva verso la mezzanotte; e quattro minuti più tardi appare Marte. L'ultima a mostrarsi è Venere, che nasce intorno ad un'ora e tre quarti del mattino, e trovasi in sul limitare della costellazione del Toro, ed alla sua più grande distanza dal Sole; avendo toccato nel giorno 12 la massima elongazione occidentale (45° 38') epperò sorge molto prima del Sole, che si leva quasi 3 ore più tardi, poco prima delle 5.

Anche Nettuno, il più lontano dei pianeti, trovasi nella stessa regione celeste in questo tempo; ma esso non può vedersi ad occhio nudo.

Chi adunque in queste notti serene volge lo sguardo al cielo dalle 2 alle 4 del mattino, gode del più grato e dilettevole spettacolo; massime se, munito di buon cannocchiale, può avvicinarsi alquanto a que' mobili astri, ed ammirarne più dappresso le molteplici e graziose parvenze.

Lo spettacolo sarà compiuto se si guarda verso il nord, dove, poco discosta dalla Polare, vedesi ancora ad occhio nudo, comecchè assai deboli, la celebre cometa Cruls, che ha fatto tanto parlare di sé nei giorni passati.

Col cannocchiale vedrebbsi pure ad oriente la nuova cometa Schaberle, posta tra le costellazioni Lincee, Gemelli e Coccchiere.

Del resto, il descritto avvenimento celeste, se può con ragione interessare coloro che si dilettono della vista sempre impotente del cielo, non ha per sé speciale importanza in astronomia.

L'abuso delle bibite. Uno degli errori che si commettono più comunemente durante la canicola è l'abitudine di cedere al desiderio smodato di bere, soprattutto nelle classi operaje, le quali ammettono difficilmente che si debba resistere alla sete. Adolescenti ed adulti bevono tutto il giorno, persuasi che non possono farsi danno alcuno coll'acqua, evitando di eccedere nel vino, nella birra e nei liquori.

Affaticato dall'incessante assorbimento del liquido, lo stomaco è renitente a compiere il lavoro più difficile della digestione, ed è facile accorgersene, poichè l'abuso delle bibite produce immediatamente la mancanza d'appetito.

La quantità enorme di liquido che si assorbe, produce un aumento di secrezioni del tubo digestivo, e da questo aumento è facilissimo il passaggio all'infiammazione gastrica, che più sovente prende un carattere bilioso.

Da un lato, adunque, si ha atrofia dello stomaco e mancanza d'appetito; dall'altro, tendenza alla diarrea e principalmente alla diarrea biliosa. Generalmente per questo incomodo è curatrice benefica la stessa natura. Una volta sbarazzato il corpo dalle secrezioni intestinali, l'equilibrio si ristabilisce e la diarrea scompare da sé. Ma la natura può, anzi deve essere aiutata.

La regola igienica, nella quale tutti i medici convengono, è di favorire la diarrea biliosa in luogo di arrestarla, quando si sono pronunciate.

Non bisogna lasciarsi commuovere dalla debolezza apparente del malato, dalle coliche sovente dolorosissime; la purga è indispensabile.

Soltanto è necessario guardarsi dal ricorrere ai drastici salini, il sal d'Inghilterra e tutti i purganti di simile categoria aumentano la sete, ed affaticano lo stomaco; passano nell'intestino e producono il loro effetto senza cagionare inconvenienti.

Pei bambini invece, siccome la digestione in essi avviene in modo alquanto differente, quando gli abusi delle bibite producono la diarrea per effetto dei grandi calori, bisogna arrestarla il più presto possibile. Usando del bismuto, dei lavacri d'amido, di alcune pillolette di dioscordio si ottengono rapidi e felici risultati.

In ogni caso, bisogna guardarsi dall'abusare, per il gran caldo, delle bibite, siano pure di sola acqua. Val meglio soffrire un po' di sete, che esporci alla colerina; prodotta dall'impazienza di chi non è capace di tollerarla.

Il mese di giugno. Ecco le notizie meteorologiche riguardanti il mese di giugno decorso.

La nostra stazione meteorologica fu quella in Italia ove cadde il massimo di acqua, cioè mm. 180.3; nel giugno del-

Pioggia. Benefica. Pioggia! È scesa anche ieri a restaurare le minacciate sorti della campagna. Da notizie che ricevevamo, pare che abbia piovuto in tutta la Provincia. Qualche po' di grandine sarebbe anche scesa qua e là, ma per una zona meno vasta di venerdì passato.

All'erta, o bottegai di via Ronchi! Non vi abusate troppo della trascurata vigilanza di questa via col non esporre, nelle ore di notte, il lumicino d'uso. Gli agenti potrebbero capitarvi quando meno l'accorgete e farvi un tiro non molto gradito. Dunque, all'erta!

Un sequestro. Un quintale e mezzo di pere parte guaste, parte immature vennero oggi sequestrate ad opera de' vigili.

Benone! Bisognerebbe estendere le visite a tutti gli oggetti commestibili, come si fa in altre città.

(Comunicato.)

Non so davvero capacitarvi cosa, come e quanto ci possa entrare la Legge sulla stampa — volendo in additare a' miei colleghi medici le miserabili condizioni materiali di fronte a cui si troverebbero concorrenti nel Comune X — Ma il Bollettino della Associazione Nazionale de' Medici condotti frequentemente ne riporta, ben s'intende chiaramente stampando i nomi dei Comuni e relativi Sindaci, ... ne mai fu processato. Io stesso qualche anno fa ricorsi a tal mezzo riguardo una condotta nei pressi di Udine — e credo d'aver così un poco influenzato a migliorare le condizioni.

Leggeva appunto la lettera aperta, contenuta nel N. di giovedì 21 corr., ieri sera di ritorno da una mesta cerimonia. S'aveva accompagnato all'ultima dimora (al Père Lachaise) la salma del dottor Enrico Boyer morto a 29 anni infetto da Difterite guadagnatasi prestando sue cure ad un fanciullo ammalato del triste morbo nell'Ospizio «des Enfants-Assistés», dove era primo assistente-aiuto (chef de clinique) del prof. Parrot.

Certi Sindaci pigmei-tartufi vorrei avessero veduto sfilare il lungo corteo dalla Chiesa della Maddalena per i grandi boulevard fino al Cimitero (non son quattro passi) — vorrei avessero udite le poche ma nobili ed angosciate parole pronunciate sulla bara già calata nella tomba scopercchiata dal Direttore dell'assistenza pubblica di Parigi — in mezzo all'affollato, commosso uditorio — silente in mezzo a quella curiosa selva di tombe d'ogni grandezza, d'ogni disegno, di tante materiet Vorrei leggessero la nera lapide coi nomi in oro dei giovani Medici morti nelle stesse circostanze posta in memoria della città all'Ospedale «des Enfants-Malades!»

... Eh si! tutto ciò sarebbe inutile; pur d'arrivare al tempio della «Gloria» si continuerebbe ad usare d'ogni mezzo, ricorrendo ben s'intende alla menzogna, alla calunnia, magari soffocando personali sentimenti di gratitudine!

E per oggi basta. Parigi, 24 luglio. Clodoveo dott. D'Agostini ex medico di S. Giovanni di Manzano.

sua permanenza qui; ma si comincia a dubitare della utilità delle trattative. — Commentando le dichiarazioni fatte da Barthélemy Saint-Hilaire in Senato, il Diritto ne prende atto, augurandosi che i fatti mostrino che il Ministro rinunciò alla propria condotta.

TELEGRAMMI

Brück sulla Leitha, 26. L'imperatore giunse questa mattina alle ore 6 ed ispezionò tutto le truppe accampate.

Berlino, 26. Il Tagblatt annunzia come cosa autentica che Mancini divide del tutto le idee svolte nell'articolo del Diritto. Sinora non vi sono proposte da alcuna delle tre potenze ed anche l'alleanza non ha per momento un scopo determinato. Il terreno per l'accessione dell'Italia, nell'interesse della conservazione della pace, è già preparato tosto che le circostanze lo esigano. L'Italia non porrà alcun impedimento alla politica orientale dell'Austria. Le voci corse di un colloquio del Re Umberto cogli imperatori d'Austria e di Germania sono intempestive, sebbene non sia escluso il colloquio.

Costantinopoli, 26. Giusta le più recenti notizie si può smentire che il ministro turco abbia ordinato l'invio di nuove truppe a Tripoli.

Pietroburgo, 26. Corre voce che il bilancio del ministero della guerra per 1882 sarà diminuito di 60 milioni e quello degli altri ministeri di 40 milioni.

Copenaghen, 27. Nelle elezioni di ieri al Folketing la destra perdette sei seggi, le altre sono tutte rielezioni.

Bukarest, 27. L'arciduca Eugenio è atteso giovedì al Sinai, residenza estiva del re.

Londra, 27. Il viceré delle Indie telegrafò in data 25, giusta notizia da Caudabar del 22, che Ezeb Khan era giunto a due giornate di marcia di distanza da Hedmund e che aveva avviato trattative di pace coll'Emiro.

Vienna, 27. La Wiener Zeitung annunzia avere S. M. l'Imperatore nominato il priore dell'abbazia dei Benedettini in Kremsmünster, Ganghaner, ad arcivescovo di Vienna.

Vienna, 27. Il duca Augusto di Coburgo è morto.

Pietroburgo, 27. Il Regierungsbote annunzia: « Il granduca Costantino Nikolaevic fu, dietro sua preghiera, sollevato dai posti di presidente del Consiglio dell'impero, di presidente del Comitato principale per gli affari rurali di Presidente della Commissione speciale per l'obbligo del servizio militare, mantenendogli la dignità di generale ammiraglio, ecc. ecc. Un ordine sovrano al ministero della marina solleva, dietro sua preghiera, il granduca Costantino dell'ufficio di amministratore della flotta e nomina il granduca Alexandrowic a comandante in capo della flotta e dirigente gli affari della marina coi diritti di generale ammiraglio.

Parigi, 26. (Senato) Discussione del bilancio dell'Algeria. Ferry rispondendo Sainatecroix constata che Bu-Amena rientra nel deserto; la frontiera orientale si trova nelle migliori condizioni. Gli allarmi sono ingiustificati. È missione del Parlamento di sopprimere il panico dicendo al paese che può aver fiducia.

Il Senato approva il bilancio dell'Algeria e quello della guerra; l'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 214 voti contro 21.

Londra, 26. Lord Delaware annunzia che proporrà prossimamente una risoluzione affermando che qualunque mutamento dello status quo nelle relazioni dell'Inghilterra con gli Stati barbareschi nell'Africa settentrionale sarebbe nocivo agli interessi inglesi nel Mediterraneo.

ULTIMI

Tunisi, 27. Annunziati che i francesi occuparono Gabes, Gerba e Xergis. Ieri fuvi del paotico in causa della notizia, chiaritasi poi erronea, che gli insorti fossero nelle vicinanze di Tunisi.

Roma, 27. Il ministro Mancini, benchè non interamente ristabilito, tornerà domenica a presiedere alla Consulta la conferenza dei negozianti pel trattato di commercio fra l'Italia e la Francia.

Roma, 27. È cominciato alla Corte d'appello il processo dei dimostranti. Furono esaminati i testimoni a carico; domani si esamineranno i testimoni di difesa che sono 18. Ritensi che domani, tardi, verrà pronunciata la sentenza.

Suez, 27. L'inchiesta pel massacro della spedizione Giuletti procede regolarmente a Bellou con l'assistenza dei comandanti italiano ed inglese.

Napoli, 27. Nella seduta antimercidiana la Commissione d'inchiesta sulla marina udì vari dei principali negozianti

e il Direttore della Cassa marittima. Tutti concordemente ammettono la necessità della trasformazione delle navi a vela per speciali traffici, l'opportunità di sovvenzionare questa trasformazione, la necessità di abolire le tasse e di riformare la cassa invalidi liberando gli armatori dalla responsabilità per il contributo degli equipaggi.

Roma, 27. Il Re ha firmato il 23 corrente parecchie Leggi e Decreti, fra cui la Legge delle Opere straordinarie e stradali da costruirsi nel quindicennio 1881-1895.

Brindisi, 27. Iersera ebbe luogo un'imponente dimostrazione; oltre 3000 persone recarono con barche illuminate e musiche ad acclamare la nostra flotta.

Le corazzate accessero fuochi di bengala, il Duilio illuminò il porto a luce elettrica. Furono acclamati i Sovrani, la marina, l'esercito.

Napoli, 27. Il ministro della marina parte oggi per Roma.

La corazzata Roma salpa domani per Castellamare.

Vienna, 27. La Presse dice che, dopo la visita all'imperatore Guglielmo a Gastein il 4 agosto, l'Imperatore d'Austria-Ungheria andrà a Monaco, e quindi il 6 a Mannheim ove incontrerà il granduca di Baden, il re di Wurtemberg e probabilmente anche il re di Sassonia. Visiterà poscia Esauindenz, Feldkirch, Landeck, Innsbruck, e tornerà il 16 o il 18 ad Ischi.

La Presse nota che questi abbracciamenti consideransi come nuova testimonianza dell'amicizia intima che unisce l'Austria Ungheria all'impero germanico.

Londra, 27. Paget è giunto ieri.

Costantinopoli, 27. Ieri sera il Sultano ricevette solennemente e cordialmente Azarian, il nuovo patriarca armeno e cattolico con 8 arcivescovi e vescovi e due notabili. Conferì il gran cordone del Medjidie ad Azarian. Gli armeni tornarono professionalmente al palazzo patriarcale. Recitarono preghiera per Sultano in presenza di folla immensa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Napoli, 28. La Commissione d'inchiesta nella seduta pomeridiana di ieri intese su altri negozianti. Predominano generalmente idee favorevoli alla marina a vela. Giampietro propugnò l'impianto di uno Stabilimento siderurgico. La Commissione visiterà oggi Castellamare e s'imbarcherà sulla Staffetta. Oggi terrà l'ultima seduta per Napoli.

Parigi, 28. Il Senato votò ieri tutto il bilancio delle spese, ed oggi probabilmente voterà il bilancio dell'entrata. Nulla sembra impedire la chiusura delle Camere per sabato, e conseguentemente la convocazione degli Elettori pel 21 agosto. Amè è partito ieri sera per Roma.

LA ZZZETTINO COMMERCIALE

Genova, 26. Frumenti a prezzi fermi, ma invariati e con meno acquisti dell'ottava precedente; frumenti invariati, però calmi.

Modena, 25. Frumenti sostenuti dai venditori, ma senza compratori; il nuovo si pagò da 25,75 a 26,50; il vecchio da 26,75 a 27,25.

Ferrara, 25. Questo mercato presentò nuovi sostegni con domande più elevate per parte dei venditori. Si praticò da 25,50 ai 26,50. I compratori tanto per consumo che per la speculazione, i quali pagarono volentieri questi prezzi, nutrono buona opinione, in generale per l'avvenire.

Pellami. A Milano questo commercio continua con buono movimento. Nel crudo si notò un rallentamento nella domanda. Prezzi, 150 per Sardegna, 140 per Sicilia, 130 per Spagna, 100 chilogrammi.

Sete. Stagionarietà d'affari a Milano da qualche giorno. Gli sforzi del consumo però per provocar facilitazioni maggiori, sembra trovino più valida resistenza nel più fermo contegno dei produttori, per cui si spera nel consolidamento dei prezzi attuali. A Lione, stagionarietà d'affari, con prezzi invariati.

Udine, 28. Il mercato, che negli scorsi giorni appariva assai povero di genere, oggi è più animato, specialmente in segala, che si paga da 13,50 a 14,75; granturco, da 13,50 a 14,50; frumento nuovo da 16 a 18 lire l'ettolitro.

DISPACCI DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Nap. d'oro, Londra, Francese, Az. Tab., Banca Naz.), Date (20/20, 25/30, 101/90, ---), and Price (482, ---, 837, ---, 91,25)

Table with 2 columns: Location (Londra, 28 luglio), Exchange (Inglese, Italiano), and Price (101,15/16, 89,1/8)

Table with 2 columns: Location (Parigi, 27 luglio), Exchange (Rendita 3 Gjo, id. 5 Gjo, Rend. Ital., Ferr. Lomb., V. Em., Romane), and Price (45,40, 119,40, 90,30, ---, ---, 145)

Table with 2 columns: Location (Berlino, 27 luglio), Exchange (Mobiliare, Austriache), and Price (637, 626)

Table with 2 columns: Location (Venezia, 27 luglio), Exchange (Rendita pronta, Londra 3 mesi), and Price (91,70, 25,35)

Table with 2 columns: Location (Valute), Exchange (Pezzi da 20 franchi, Banconote austriache, Fior. austr. d'arg.), and Price (da 20,18 a 20,20, 217, 217,25)

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 28 luglio (chiusura). Londra 117,38 — Arg. — — — Nap. 9,31

Milano, 28 luglio. Rend. italiana 91,72 — Napoleoni d'oro 20,17

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 4 columns: Station (Stazione di Udine - R. Istituto Tecnol.), Date (27 luglio), and Observations (Barometro, Umidità, etc.)

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al CAFFÈ ALLA NAVE lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma. Si trova anche sempre fresca la RINOMATA Birra di PUNTIGAM. Giacomo Roner.

Un maestro di grado superiore presterebbe volentieri l'opera sua, durante l'autunno, per l'educazione dei figli presso una famiglia in campagna. Per l'indirizzo rivolgersi alla Direzione del Giornale.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una. Fratelli DORTA.

VENDITA

CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART UDINE rimpetto la Stazione ferroviaria.

Orario ferroviario Vedi quarta pagina.

Fontanino di Pejo.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara che la sola e vera acqua di Pejo è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Avverte quindi e prega i sig. Medici e consumatori di detta acqua (onde non abbiano ad essere ingannati da altre acque pur dette erroneamente Pejo) di chiedere ai sig. farmacisti acque non puramente di Pejo, ma del Fontanino di Pejo, ed evitare bottiglie portanti la capsula color rosso-scuro colle parole acque ferruginose del Fontanino di Pejo.

Dal Comune di Pejo, 6 luglio 1880. Il Capo Comune GIUSEPPE MORESCINI. Deposito generale presso il debitario sig. Luigi Bellocari in Verona porta Pallio n. 20. In Udine presso Boserio e Sandri farmacisti. Rivendita in Cividale presso Giulio Podrecca farmacista. Ai signori Sindaci, Moestri e Sopraintendenti scolari.

GRANDE LOTTERIA

DELLA ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881.

Premi pel valore di L. 700,000

I 5 grandi premi sono del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

cioè di L. 100,000

- » » 80,000
» » 60,000
» » 40,000
» » 20,000

È stato pubblicato l'Elenco Generale dei 500 premi della Lotteria Nazionale di Milano aventi il valore di lire 700,000.

I cinque grandi premi formano una piramide di oro massiccio del valore effettivo di lire 300,000.

Gli altri 495 premi scelta da apposita Commissione fra i migliori e più belli oggetti esposti hanno un valore di 400,000 lire.

Oltre questi 500 premi del valore di LIRE IT. 700,000

ci saranno molti altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi, che sono diggià circa 500, ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie delle principali vincite Prezzo d'ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntoria E. E. Obrecht in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre invece di mandare cent. 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

AVVISO

LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli; sia la qualità, come il prezzo, nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

FATTI VARI

Ferrovie venete. Al Ministero dei lavori pubblici pervenne per l'approvazione il progetto del tronco Treviso-Ponte di Piave sulla ferrovia Treviso-Motta.

Pervennero pure per l'approvazione i progetti dei tronchi Biedene-Levada e Brusche-Feltre sulla ferrovia Treviso-Feltre-Belluno.

ULTIMO CORRIERE

Le sedute dei negozianti del trattato di commercio italo-francese non saranno molte poiché il delegato francese Amè dovrà trovarsi a Parigi il 4 agosto onde assistere ai negozianti pel trattato inglese. Il nostro Governo spera di riuscire a prolungare la

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

# ORARIO della FERROVIA

**ARRIVI DA TRIESTE**  
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

**PARTENZE PER TRIESTE**  
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. ore 2.50 ant.

**ARRIVI DA VENEZIA**  
ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

**PARTENZE PER VENEZIA**  
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

**ARRIVI DA PONTEBBA**  
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. ore 8.20 pom. dir.

**PARTENZE PER PONTEBBA**  
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant. ore 4.30 pom.

## PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

### BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE  
Via della  
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese (Catalogo gratis agli abbonati).

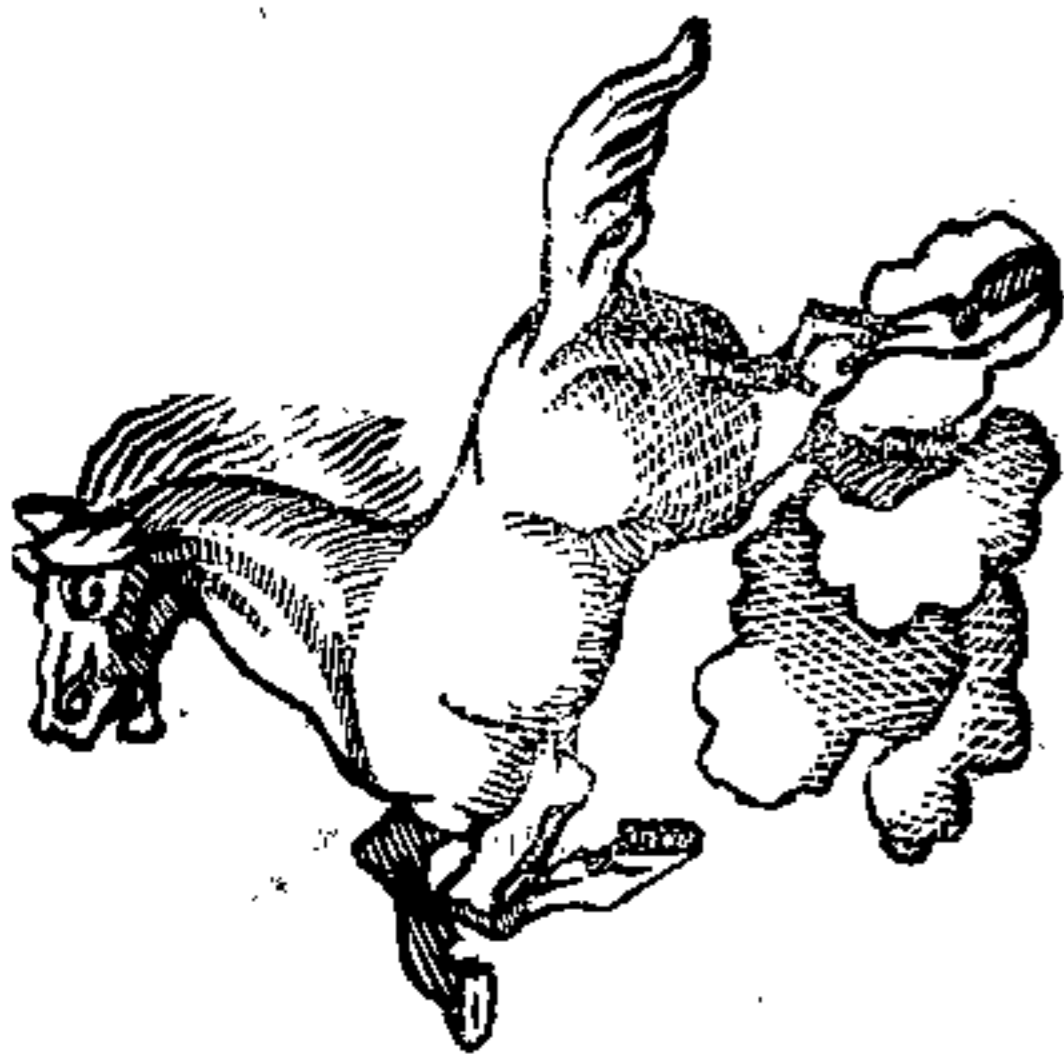
PREZZO LA MEDESIMA  
Commissioni e legature di libri — Stampa di viglietti da visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Prontissima ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

### BIBLIOTECA CIRCOLANTE

# BERLNER RESTITUTIONS FLUID

**Bilster angio germanico.**  
È un vesicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgnamati della nocca e del tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicop, i capeletti, le iniezioni, le lupte, gli spaventi, le formette, le giurde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei palestri usati come rimpulso; guarisce la angina, malattia polmonare, artrosi ecc.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, vescicop, alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asessute e vigorose.

## Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La prescrizione speciale è autorizzata nei regolamenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

In Udine Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzis) PRESSO IL BANDAJO **GIOVANNI PERINI** TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupj tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

## Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

Eseguisce qualsiasi lavoro in latta ed in ottone. Specialità in grondaje e foli per la solforatura delle viti.

Anno XIV **SOCIETA BACOLOGICA** Esercizio 1881-82  
DEL **COMIZIO AGRARIO** DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

NB. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri.

DEPOSITO STAMPATI

# AVVISO

**Ai Ricevitori del Lotto**

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna  
Tipografi in Udine.

## PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprendono soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni bottiglia con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla FANTASIA UDINE

## UDINE MARCO BARDUSCO

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

### DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.

Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.

## LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatori e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifea, la ballerina ed il dilettevole e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tréway in latta, carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in vari formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostrine, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACINI  
Via Posolle, ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE